



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 27 del 18/02/2009

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ECOLOGIA 12 novembre 2008, n. 825

Richiesta di Procedura di VIA. Ampliamento di cava. Loc. "Tre Valli" di Lesina (fg 52 ptcc. 17 e 18). -
Ditta Rag. Franco Dell'Erba -

L'anno 2008 addì 12 del mese di novembre in Modugno, sede dell'Assessorato all'Ecologia, il dirigente del Servizio Ecologia-Ufficio VIA Ing. Antonello Antonicelli, ha adottato il seguente provvedimento:

- con nota acquisita al prot. 5941 del 15.05.2006 il Settore Attività Estrattive comunicava a quest'ufficio che la Ditta Rag. Franco Dell'Erba., con sede ad Apricena, sulla S.S. Apricena-S.Nazario Km. 4 C.da "le grotte", depositava presso lo Sportello Unico Regionale Attività Estrattive istanza per sottoporre a procedura di Valutazione d'Impatto Ambientale, elaborati di progetto e SIA, riguardanti l'ampliamento di una cava di calcare in Loc. "Tre Valli" del comune di Lesina (FG) contraddistinta nel NCT al Fg 52, p.lle 17 e 18 e pertanto, trasmetteva all'ufficio VIA la sopra citata documentazione per avviare le procedure richieste;

- con nota prot. n. 6919 del 05.06.06 si invitava la Ditta ad adeguare l'istanza in materia di bollo, ad effettuare le pubblicazioni di avvenuto deposito su quotidiano locale, nazionale e sul BURP e si invitavano le Amministrazioni interessate ad esprimere il loro parere di competenza in merito all'intervento in oggetto;

- con nota acquisita al prot. 8098 del 03.07.06, la ditta trasmetteva copia delle avvenute pubblicazioni su quotidiano locale, nazionale e sul BURP;

- con nota prot. 10844 del 19.09.06 si chiedeva alla Ditta di rieffettuare le pubblicazioni di rito in quanto quelle precedentemente trasmesse risultavano antecedenti all'avvenuta richiesta di avvio della procedura di VIA;

- con nota acquisita al prot. 13544 del 15.11.06, la ditta trasmetteva copia delle nuove pubblicazioni su quotidiano locale, nazionale e sul BURP;

- con nota acquisita al prot. 15268 del 19.12.06, il comune di Apricena inviava erroneamente proprio parere su di un'altra cava proposta sempre dalla stessa Ditta Rag. Franco Dell'Erba;

- con nota prot. n. 2461 del 13.02.07 si comunicava al Comune di Apricena dell'espressione erronea da loro inviata di cui sopra;

- con nota prot. n. 888 del 21.01.08 quest'ufficio, sentito il Comitato VIA nella seduta del 18.02.07,

richiedeva alla Ditta una serie di integrazioni;

- con nota acquisita al prot. 4109 del 07.03.08, la Ditta trasmetteva le integrazioni richieste;

- il Comitato Regionale V.I.A. nella seduta del 16.09.2008, si esprimeva come segue:

“...omissis..... Dall'esame delle integrazioni si evince quanto segue:

PIANO DI COLTIVAZIONE.

E' prevista una coltivazione a fossa per fette orizzontali discendenti a gradino unico. Il taglio della roccia sarà effettuato con la tecnica delle perforazioni e l'impiego di micce detonanti con cariche esplosive controllate a bassa grammatura di pentrite (10-15 g. per metro lineare), e con la tecnica del taglio a catena.

L'attività estrattiva è finalizzata esclusivamente alla produzione di blocchi di segagione.

La coltivazione seguirà 4 fasi più una quinta destinata al recupero ambientale.

Ogni fase prevede un tempo di esercizio di 5 anni. La quinta sarà completata in 2 anni.

Il programma completo implica pertanto una durata di 22 anni.

Si precisa che nella prima fase inizierà, dal primo anno, la realizzazione della barriera visiva con arginello ed alberi d'alto fusto a confine con la vecchia Strada Apricena- Poggio Imperiale.

PROGRAMMA ECONOMICO FINANZIARIO.

Vengono descritte le dimensioni dell'intervento estrattivo, le fasi di coltivazione, il processo produttivo, elencate le macchine di cantiere, la potenza elettrica installata in cava (KW 46), il personale impegnato.

Si precisa che la Società continuerà ad usare i mezzi e le attrezzature che sta attualmente usando per l'attività estrattiva in corso, e che il parco macchine sarà rinnovato ogni 5 anni.

E' allegato il piano economico e finanziario, che dimostra come l'attività della ditta Dell'Erba presenti, in termini economici, congrui margini operativi.

PROGETTO DI RECUPERO AMBIENTALE.

Il progetto prevede la restituzione del piazzale inferiore di cava all'agricoltura, attraverso la messa in opera di un drenaggio di ghiaietto dello spessore di m. 0,5, con soprastante strato di terreno vegetale di m. 0,5, che verrà concimato e preparato per la coltivazione.

Più precisamente:

Settore Nord - Sarà realizzata una recinzione con muretto di m. 1,00 e soprastante rete metallica di pari altezza; realizzato un arginello in rilevato di m. 1,70 con soprastante piantumazione di essenze arboree con effetto schermante; eseguite rampe di viabilità interna.

Settore Ovest e Sud - Realizzazione di diaframmi, quale soluzione teorica, ma non opportuna per questioni di sicurezza a confine di aree in esercizio. Si attende di poter presentare un piano di coltivazione comune tra cave confinanti non appena sarà redatto il Piano di Bacino, previsto dal PRAE. Saranno inoltre realizzate rampe di viabilità interna.

Settore Est - Realizzazione di arginello, e diaframmi con le riserve di cui al punto precedente.

Il recupero avrà inizio a partire dal sedicesimo anno di esercizio e sarà completato entro il ventiduesimo anno.

Il costo complessivo è stimato in euro 6.004.689,00.

Per l'elaborazione grafica, si rimanda agli elaborati in precedenza trasmessi.

ANALISI COSTI BENEFICI.

L'argomento è trattato nel testo della nota d' accompagnamento alle integrazioni. In particolare il rag. Franco Dell'Erba, fatto un cappelletto introduttivo in cui rammenta che l'area, compresa al centro del Bacino Minerario individuato dal PRAE con il n°35, interessato da circa un secolo da intensa attività mineraria, è definita uno dei bacini marmiferi più importanti d'Italia e della Comunità Europea, precisa

che:

l'economia della zona è determinata in modo rilevante dall'attività mineraria;

il progetto è garantito dalla natura dei luoghi e dalla capacità della Società;

il progetto consente un più razionale recupero dell'area, e la mancata autorizzazione renderebbe impossibile la redazione del Piano di Bacino Particolareggiato proposto dal PRAE;

la pietra di Apricena è inserita in un programma didattico europeo finalizzato alla conoscenza della storia dell'industria mineraria, ed alla preparazione di tecnici specializzati nel settore.

CONSISTENZA GEOMETRICA DELL'AREA DI AMPLIAMENTO.

Si precisa, nella nota d'accompagnamento alle integrazioni, che le particelle interessate all'ampliamento sono la 17 e la 18 del Fg. 52 del Comune di Lesina. L'area già autorizzata ricade in parte nella p.lla 18, come da allegato stralcio catastale.

Quanto al contesto territoriale, si allega una aerofotogrammetria non recente, precisando che i Comuni di Lesina e di Poggio Imperiale non hanno fornito alcuna fotogrammetria aggiornata.

In mancanza di questa documentazione la ditta si dice impossibilitata a soddisfare la richiesta.

Analogamente, per quanto riguarda le aree limitrofe, non vengono date indicazioni di dettaglio, perché non è concesso di accedere a terreni di altra proprietà.

STABILITA' DEI FRONTI.

Si precisa che i fronti a Sud sono tutti a "reggi poggio".

I fronti a Nord sono a "frana poggio". Per questi ultimi è stata verificata la stabilità con specifica relazione dalla quale si evince che la coesione del giacimento (Cm) è pari a 4,54Kg/cmq., e che, applicando un coefficiente superiore alla Norma, pari a 2,5, l'altezza della scarpata potrà raggiungere in sicurezza m. 105,26, di gran lunga superiore a quella prevista di m. 56,00.

FASI DELLA COLTIVAZIONE.

Per soddisfare la richiesta di integrazione, sono stati elaborati specifici grafici.

MODALITA' DI SMALTIMENTO DEI DETRITI DELLE DISCARICHE DI STERILI PRESENTI NELL'AREA.

Con la nota d'accompagnamento, il rag. Dell'Erba precisa che i materiali sono destinati agli impianti di frantumazione presenti in zona, la cui domanda è in crescita.

ASSETTO IDROGEOLOGICO.

Con la nota d'accompagnamento il rag. Dell'Erba precisa che il cosiddetto lago è di fatto un accumulo temporaneo di acqua piovana lentamente drenata a causa della bassa permeabilità dei calcari. Egli assicura inoltre che il franco di roccia sopra il massimo livello della falda freatica è di m. 15,00, notevolmente al di sopra di m. 1,5 di cui alle Norme Tecniche di Attuazione del PRAE.

Allega la carta delle isofreatiche.

Nella stessa nota si precisa che le acque piovane vengono smaltite per infiltrazione diretta nel sottosuolo.

FASCIA DI RISPETTO STRADALE.

Si precisa, anche con grafico illustrativo, che i lavori non interessano la fascia di m. 20 dalla S.P.

Pertanto si esprime parere favorevole alle seguenti specifiche condizioni:

? l'intervento di recupero ambientale sia contestuale all'attività di coltivazione;

? i diaframmi previsti sul progetto di recupero ambientale siano realizzati secondo le indicazioni fornite nelle N.T.A. del P.R.A.E.omissis.....".

- vista la L.R. 4 febbraio 1997 n. 7;
- vista la deliberazione della G. R. n. 3261 del 28.7.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;
- viste le direttive impartite dal Presidente della Giunta Regionale con nota n. 01/007689/1-5 del 31.7.98;
- vista la Legge Regionale 12.4.2001, n. 11;
- richiamato quanto espressamente previsto dagli artt. 15 c. 3 e 21 della stessa L.R. n. 11/2001;

Adempimenti contabili di cui alla L.R. 28/2001 e successive modificazioni ed integrazioni
Dal presente provvedimento non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

- sulla scorta dell'istruttoria espletata conformemente alla normativa regionale, nazionale e comunitaria;

DETERMINA

- ai sensi della l.r. 12/4/2001 n. 11, in conformità a quanto rilevato ed a tutte le considerazioni e motivazioni esposte e riportate in narrativa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte, di esprimere parere favorevole di VIA con prescrizioni al progetto e SIA proposto dalla Ditta Rag. Franco Dell'Erba., con sede ad Apricena, sulla S.S. Apricena-S.Nazario Km. 4 C.da "le grotte", riguardanti l'ampliamento di una cava di calcare in Loc. "Tre Valli" del comune di Lesina (FG) contraddistinta nel NCT al Fg 52, p.lle 17 e 18;

- il presente provvedimento dovrà essere:

- notificato al Servizio Attività Estrattive Regionale, alla Ditta interessata, alla Provincia di Foggia ed al Comune di Lesina;
- trasmesso alla Segreteria della Giunta Regionale;
- pubblicato sul B.U.R.P.;
- pubblicato per estratto, a cura del proponente, su un quotidiano nazionale e su un quotidiano locale diffuso nel territorio interessato ai sensi dell'art. 13 c. 3 L.R. 11/2001;

Il funzionario istruttore

Sig.ra C. Mafrica

Il Dirigente del Servizio Ecologia

Ing. Antonello Antonicelli
